

F
I
S
I
C
C
CONCERTO FISICO



Michela Lucetti - Balletto Civile



balletto.civile

CONCERTO FISICO

A person in a red dress is shown from the side, playing a violin. The background is dark with a row of bright white lights and a row of blue lights below them. The scene is lit with blue and white light, creating a dramatic atmosphere.

con Michela Lucenti

Ideazione Michela Lucenti

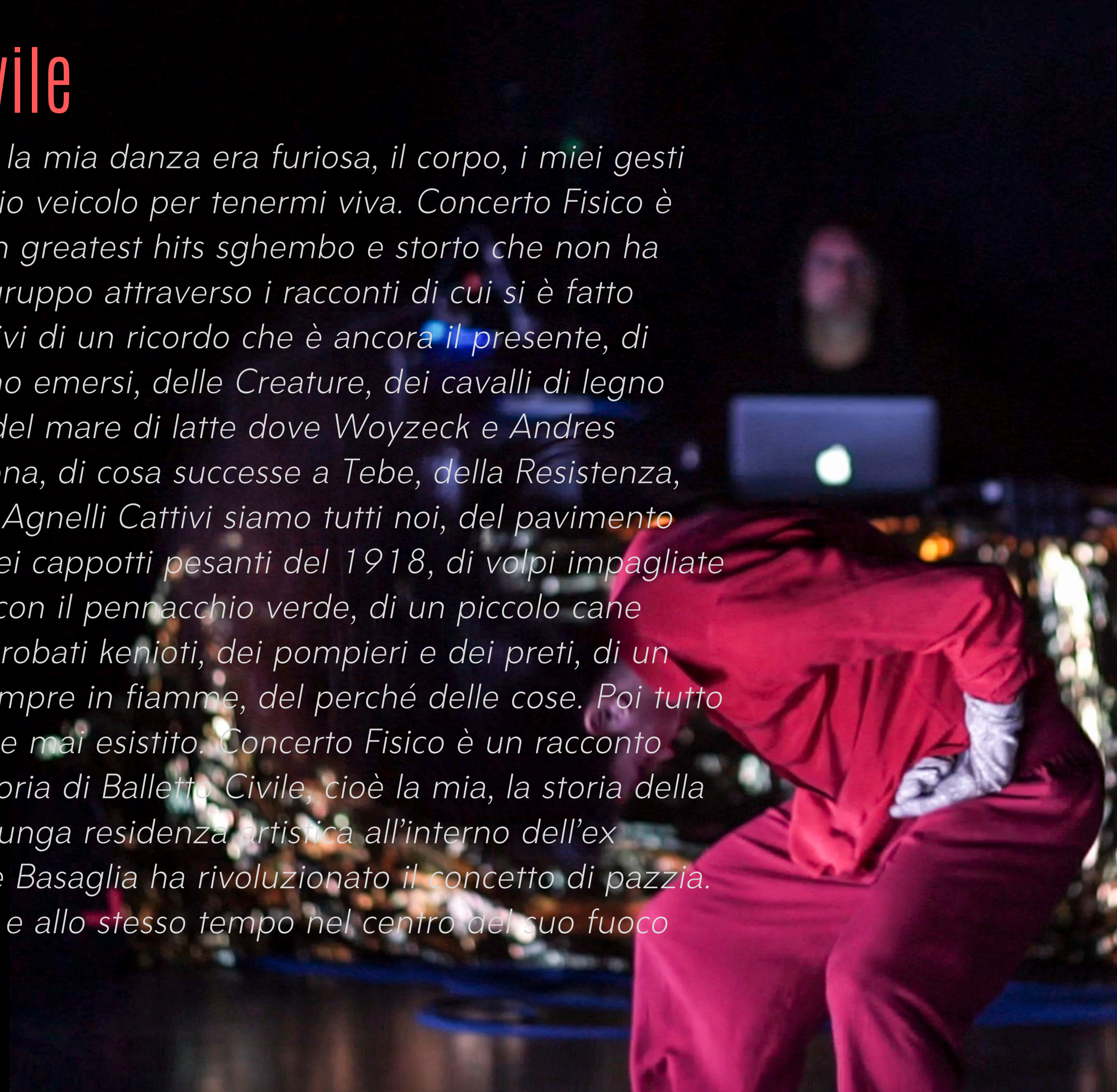
Assistente alla creazione Maurizio Camilli

Drammaturgia del suono Tiziano Scali

una produzione Balletto Civile

15 anni di storia di Balletto Civile

'Ho sempre cantato negli spettacoli anche quando la mia danza era furiosa, il corpo, i miei gesti sono la mappa di quello che sento e il canto è il mio veicolo per tenermi viva. Concerto Fisico è una composizione per strumento fisico e vocale, un greatest hits sghembo e storto che non ha niente di nostalgico per raccontare la storia di un gruppo attraverso i racconti di cui si è fatto veicolo. Un juke-box che risveglia gli accenti emotivi di un ricordo che è ancora il presente, di come ci siamo trasformati, della sabbia da cui siamo emersi, delle Creature, dei cavalli di legno costruiti per Troia, degli estintori lanciati nel buio, del mare di latte dove Woyzeck e Andres parlano del vuoto, dell'urlo disperato di L Desdemona, di cosa successe a Tebe, della Resistenza, della lotta e della Rivoluzione, di come alla fine gli Agnelli Cattivi siamo tutti noi, del pavimento specchiato e di una fune arancione, del potere e dei cappotti pesanti del 1918, di volpi impagliate e stagioni sessuali, della morte e di una brasiliana con il pennacchio verde, di un piccolo cane bianco, dei tabù, delle papere di plastica e degli acrobati kenioti, dei pompieri e dei preti, di un incidente e un autogrill, di una radio e una città sempre in fiamme, del perché delle cose. Poi tutto scompare, risucchiato negli sguardi, come non fosse mai esistito. Concerto Fisico è un racconto musicale per azioni che ripercorre e ridisegna la storia di Balletto Civile, cioè la mia, la storia della mia compagnia. Che è stata fondata durante una lunga residenza artistica all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico di Udine, uno dei centri dove Basaglia ha rivoluzionato il concetto di pazzia. La mia arte è nata in quel luogo, isolati dal mondo e allo stesso tempo nel centro del suo fuoco bruciante.'



*'Ai nostri figli insegniamo una cosa soltanto che ci è stata insegnata a nostra volta:
svegliarsi '*



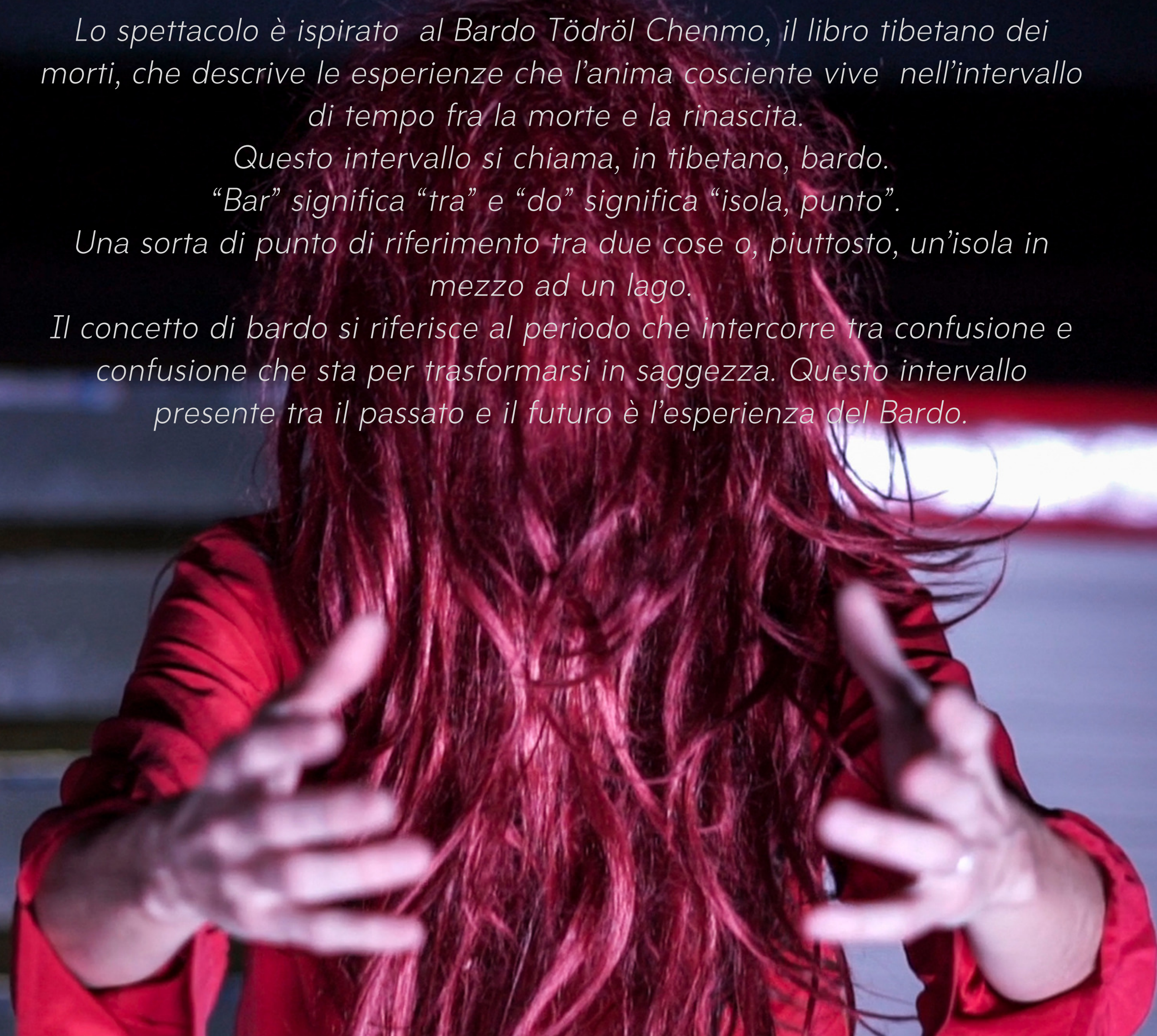
Lo spettacolo è ispirato al Bardo Tödröl Chenmo, il libro tibetano dei morti, che descrive le esperienze che l'anima cosciente vive nell'intervallo di tempo fra la morte e la rinascita.

Questo intervallo si chiama, in tibetano, bardo.

“Bar” significa “tra” e “do” significa “isola, punto”.

Una sorta di punto di riferimento tra due cose o, piuttosto, un'isola in mezzo ad un lago.

Il concetto di bardo si riferisce al periodo che intercorre tra confusione e confusione che sta per trasformarsi in saggezza. Questo intervallo presente tra il passato e il futuro è l'esperienza del Bardo.



"Saperti vivo è sentire il pianeta sgroppare sotto di te, impennare scalcia e provare a disarcionarti mentre tu ti aggrappi al margine, è cavalcare un tronco di legno nel verso della corrente, gridando."



CONTATTI

Direzione organizzativa

Ambra Chiarello

ambrachiarello@libero.it

mobile +39 3335389777

Maurizio Camilli

maurziocamilli@ballettocivile.org

mobile +39 3494513775

www.ballettocivile.org

CONCERTO FISICO

F I S I C O

Michela Lucetti - Balletto Civile

